



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale




Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 25 del 23/08/2018

PREVISIONI METEO: [link Arpae Meteo Emilia Romagna](#)



Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

Disciplinari di produzione integrata 2018

In data 06-03-2018 sono stati approvati i D.P.I 2018 che da questa data entrano in vigore.

Le norme generali e di coltura si possono scaricare da questa pagina del sito della Regione Emilia

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2018>

Integrazione disciplinari di produzione integrata 2018

E' stata pubblicata un' integrazione alle norme tecniche di coltura per la difesa integrata e il controllo delle infestanti contenute nei disciplinari di produzione integrata 2018 riguardanti autorizzazioni di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e modifiche d'impiego.

Si può scaricare qui:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018/19-aprile-2018-n-9167/view>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018>

Smaltimento delle scorte dei prodotti fitosanitari

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

Impiego del rame

Si ricorda che già nei disciplinari 2017 la quantità massima di rame impiegabile in un anno su tutte le colture è limitata a 6 kg/ha di sostanza attiva.

Inoltre se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie e tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa.

Dati di falda

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ([CER](#)).

Irrigazione

irrigare in tutti i terreni tutte le colture, con volumi calcolati sulla base del bilancio idrico. E' consigliabile consultare il proprio account IRRINET.

Erbacee

- **Melone** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,5
- **Cocomero** in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- **Pomodoro** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. **Si ricorda di sospendere le irrigazioni al raggiungimento del 25% di bacche rosse.** ET: 4,5

- **Bietola da zucchero** sospendere le irrigazioni.

- **Fagiolino** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4

- **Mais** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet **Sospendere l'irrigazione al culmine della maturazione cerosa.** ET: 4

- **Soia** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4

Arboree – Evapotraspirati medi storici

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	4.6	3.6	
ALBICOCCO	2.1	1.9	
SUSINO	3.7	3	
CILIEGIO	2.4	1.1	
PESCO	3.7	3	
VITE	-	-	
ACTINIDIA	5	4	

Nei vigneti è importante evitare stress idrici a partire dalla fase di pre-chiusura grappolo e fino all'invaiaatura, al fine di ottenere le migliori rese possibili sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Si ricorda inoltre di sospendere le irrigazioni in fase di invaiatura, come previsto dai disciplinari.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 37 mm su pesco con interfilare lavorato determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (37/3.7)

E' consigliabile utilizzare i volumi indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, che tengono in considerazione sia le precipitazioni avvenute e previste, che le esigenze colturale delle singole fasi fenologiche per ciascuna coltura, superando così l'imprecisione dei dati medi storici. Gli evapotraspirati reali, in taluni casi, possono essere il 30% in più rispetto a quelli della media storica.

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

E' importante verificare la quantità di acqua disponibile per le piante, prima di effettuare ciascun intervento irriguo al fine di razionalizzare i costi dell'irrigazione e i prelievi dalle fonti idriche. Se l'acqua disponibile è sufficiente alla coltura, aumentandone la quantità, non si otterranno vantaggi produttivi. E' consigliabile l'uso di sensori e di Irrinet per il calcolo dell'acqua disponibile www.irriframe.it

I livelli dei corsi d'acqua naturale da cui vengono attinte le risorse irrigue sono buoni.

Livello PO al punto di prelievo del CER - Bondeno Loc. Salvatonica (FE)

Data	Livello
22/08/2018	4,07 m s.l.m.

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

PARTE SPECIFICA

Culture Arboree

MELO

Fase fenologica accrescimento frutto – fine raccolta Gala

Difesa

TICCHIOLATURA verificare in campo l'efficacia della difesa.

In presenza d'infezioni mantenere la protezione della vegetazione con interventi ravvicinati con: DODINA (max 3) eventualmente addizionata a ZOLFO.

CARPOCAPSA : è corso il volo di terza generazione e la nascita lavale.

Intervenire al superamento della soglia di due catture per trappola a partire dalla prossima settimana con larvicidi: EMAMECTINA (max 2) o FOSMET (ma 2, 4 in totale tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet) o SPINOSAD (max 3) o SPINETORAM (max 1, 3 in totale tra Spinosad+Spinetoram) o THIACLOPRID (max 1) o ETOFENPROX (consigliato in pre-raccolta max 2, 3 in totale tra Tau-fluvalinate, Deltametrina e Etofenprox)

PERO

Fase fenologica accrescimento frutto – raccolta Decana C

Difesa

COLPO DI FUOCO

Si rilevano in campo sintomi di colpo di fuoco, con infezioni anche gravi, sia su pero che melo. Le temperature previste non sono limitanti; in corrispondenza di fioriture secondarie e di bagnature prolungate o temporali si potranno avere nuove infezioni.

Si raccomanda di ispezionare attentamente i frutteti ed asportare tutti gli organi colpiti tagliando ad almeno 40-50 cm dal punto d'ingresso del batterio per arrestarne la diffusione lungo i vasi legnosi.

Si ricorda che dal 1 luglio in presenza di colpo di fuoco batterico (malattia a lotta obbligatoria che impone la bruciatura degli organi colpiti), LA DISTRUZIONE MEDIANTE FUOCO è vincolata alla verbalizzazione di un Ispettore fitosanitario oltre che alla comunicazione al comune di competenza e/o ai vigili del fuoco. Ulteriori informazioni sul sito del consorzio Fitosanitario

<http://www.fitosanitario.re.it/appuntamenti-ed-iniziativa/piano-prevenzione-incendi-boschivi/>

E' stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'aumento del massimale di ione metallo RAME di 3 kg/ha anno (totale 9 kg/ha/anno) per il controllo del colpo di fuoco su pomacee, fatte salve limitazioni d'uso di etichetta.

MACULATURA BRUNA presenza di maculatura bruna sia su frutto che su foglia, in alcuni casi anche gravi. Pressione dell'inoculo elevata; dopo le piogge il rischio di volo conidico è in rialzo. Si conferma che tutti gli isolati ad oggi analizzati risultano appartenere a *S.vesicarium*.

Si consiglia di mantenere protetta la vegetazione con: BOSCALID (max 3 trattamenti) o FLUOPYRAM (max 2 trattamenti) o PENTHIOPYRAD (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) da associare a un prodotto di copertura. In totale max 4 trattamenti con SDHI (Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram, Penthiopyrad)

Oppure CYPRODINIL (max 2, 4 in totale tra Cyprodinil e Pyrimetanil) o CYPRODINIL+FLUDIOXONIL (max2)

Oppure TEBUCONAZOLO (max 4 trattamenti tra Ciproconazolo Difenconazolo Fenbuconazolo Miclobutanil Penconazolo Tebuconazolo Tetraconazolo, max 2 con Ciproconazolo Penconazolo Tebuconazolo).

E' stata concessa una **DEROGA** valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un terzo intervento con TEBUCONAZOLO per la difesa del pero da attacchi di Maculatura bruna.

TICCHIOLATURA: in presenza d'infezioni mantenere la protezione della vegetazione utilizzando fungicidi attivi per ticchiolatura-maculatura

CARPOCAPSA : è corso il volo di terza generazione e la nascita lavale.

Intervenire al superamento della soglia di due catture per trappola a partire dalla prossima settimana con larvicidi: EMAMECTINA (max 2) o SPINOSAD (max 3) o SPINETORAM (max 1, 3 in totale tra Spinosad+Spinetoram).

PSILLA verificare la situazione aziendale in caso di elevate infestazioni e presenza di melata intervenire con lavaggi.

HALYOMORPHA HALIS si conferma la presenza dei nuovi adulti (generazione estiva). Questi possono sovrapporsi a adulti residui della generazione svernante nonché ai diversi stadi giovanili. Prosegue l'ovideposizione. Si segnala inoltre la presenza di frutti deformi principalmente su pero, pesco, susino e melo. Si raccomanda pertanto la massima attenzione SU TUTTE LE COLTURE FRUTTICOLE e in caso di necessità eseguire interventi specifici.

Sono iniziati i primi ritrovamenti anche su soia, per la quale è stata concessa una deroga.

Si ricorda inoltre che deformazioni sui frutti possono essere riconducibili anche a punture di miridi.
Melo CLORIPIRIFOS METILE (max2) ACETAMIPRID (max 2) DELTAMETRINA (max2) TAU-FLUVALINATE (max2) THIACLOPRID (max1) Tra Tau-fluvalinate, Deltametrina e Etofenprox max 3
Pero CLORIPIRIFOS METILE (max2) ACETAMIPRID (max 2) DELTAMETRINA (max2) TAU-FLUVALINATE (max2) Tra Tau-fluvalinate, Deltametrina e Etofenprox max 2
Pesco ACETAMIPRID (max 2) DELTAMETRINA (max1) THIACLOPRID (max1)

Su PESCO è stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un ulteriore intervento con ETOFENPROX (3°) per il controllo di diffuse infestazioni di cimice asiatica (Halyomorpha halys).

Su MELO e PERO è stato concesso in deroga un secondo intervento di CLORIPIRIFOS METILE in seguito alla modifica di etichetta dei formulati Reldan LO o Runner LO che prevede la possibilità di eseguire 1-2 trattamenti per la difesa delle pomacee dalla cimice asiatica (H. halys) con dosi di 200 ml/hl e un per un totale di 5 L/ha. Anno.

L'eventuale secondo intervento con i formulati Reldan LO o Runner LO, non va conteggiato nel numero dei fosfororganici previsti dalle norme tecniche attualmente in vigore (max 4 trattamenti come somma di Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet).

Su PERO è stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego di ETOFENPROX, nei limiti previsti dai Disciplinari di produzione integrata, per il controllo della cimice asiatica su pomacee.

SOIA deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con ACETAMIPRID (formulato EPIK SL) per il controllo delle infestazioni di cimice asiatica (Halyomorpha halys) su soia autorizzazione per l'uso eccezionale valida fino al 7 novembre 2018

VITE

Fase fenologica invaiatura

Difesa

Banca dati prodotti commerciali: sul sito del Consorzio Fitosanitario Provinciale si segnala la pubblicazione dell'elenco dei formulati consigliati per la difesa della vite. Fare riferimento al seguente link: <http://www.fitosanitario.re.it/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/banca-dati-dei-prodotti-commerciali-la-viticultura/>

E' stata concessa deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'aumento del massimale di ione metallo RAME di 3 kg/ha anno (totale 9 kg/ha/anno) per il controllo della peronospora su vite, fatte salve limitazioni d'uso di etichetta

PERONOSPORA mantenere la protezione sui vigneti in allevamento con PRODOTTI RAMEICI del sottogruppo A2 (idrossidi di rame, ossicloruri di rame, poltiglia bordolese, solfato tribasico, ecc.) prima di possibili temporali.

BOTRITE dalla fase d'invaiatura valutare la necessità di un intervento specifico in base alla sensibilità varietale, andamento metereologico e condizioni aziendali. Prestare attenzione ai tempi di carenza. Prodotti utilizzabili:

AEROBASIDIUM PULLULANS o BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS (max 6)
o BACILLUS SUBTILIS (max 4) o PYTHIUM OLIGANDRUM Ceppo M1
EUGENOLO + GERANIOLO + TIMOLO (max 4)
FLUDIOXONIL + CYPRODINIL (max 1) o PYRIMETANIL (max 1) (max 2 in totale)
FENEXAMID (max 2)
BOSCALID (max 1)
FENPYRAZAMINE (max 1)

MAL DELL'ESCA presenza diffusa di sintomi. Estirpare le piante colpite prima delle vendemmia
GIALLUMI contrassegnare le piante colpite per proceder in postraccolta al capitozzatura o estirpo
totale in base al grado di attacco

PLANOCOCCUS presenza di neanidi e adulti in campo, associata nei casi più gravi alla comparsa di
melata.

Se necessario intervenire sulle varietà più tardive con: lavaggi

TIGNOLETTA: il terzo volo è in calo, l'ovodeposizione ormai al termine, è in corso la nascita larvale.
In generale gli interventi di difesa sono già stati eseguiti. Verificare eventuali infestazioni tardive,
intervenendo al superamento della soglia (5% grappoli infestati) con BACILLUS THURINGESIS o
EMAMECTINA (max 2) o SPINOSAD (max 3).

Per aggiornamento sui rilievi settimanali

<http://www.fitosanitario.re.it/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/tignoletta-situazione-di-campo/>

Colture Erbacee

MAIS

Fase fenologica maturazione

RISCHIO CONTAMINAZIONE FUMONISINE (simulazione del 20 Agosto 2018)

La simulazione effettuata mostra un rischio contaminazione da fumonisine, con soglia 4.000 ppb (alimentazione umana), **medio-basso per la seconda epoca di emergenza** considerata (7 Maggio), ad eccezione delle località del ferrarese e di Molinella dove è alto; per la **prima epoca di emergenza** (7 Aprile), il rischio è perlopiù **medio-alto**, pur con qualche eccezione (si riporta di seguito il quadro completo di tutte le località).

RISCHIO CONTAMINAZIONE AFLATOSSINE (simulazione del 20 Agosto 2018)

La simulazione effettuata mostra un rischio **medio-alto per la seconda epoca di emergenza** considerata (7 Maggio); per la **prima epoca di emergenza** (7 Aprile), il rischio è invece sostanzialmente **alto** per quasi tutte le località; anche in questo caso si riporta il quadro completo delle simulazioni. .

Si ricorda che il rischio considerato è quello di superare 5 ppb alla raccolta, limite riferito ad AFB1 per alimentazione umana.

FUMONISINE

Località di simulazione	Prov	Rischio di superare la soglia FBs per emergenza al 07/04	Rischio di superare la soglia FBs per emergenza al 07/05
Medicina	BO	medio	basso
Molinella	BO	alto	alto
S. Giovanni in P.	BO	alto	medio
Codigoro	FE	alto	alto
Copparo	FE	alto	alto
Argenta	FE	alto	alto
Ostellato	FE	alto	alto
Castelfranco Emilia	MO	alto	medio
Finale Emilia	MO	medio	basso
Mirandola	MO	alto	basso
Cadeo	PC	medio	medio
Gossolengo	PC	basso	basso
Colorno	PR	alto	medio
Panocchia	PR	basso	assente
Sorbolo	PR	alto	medio
Alfonsine	RA	medio	basso
Lugo	RA	alto	medio
Cadelbosco di Sopra	RE	basso	basso
Guastalla	RE	medio	basso
Reggio Emilia	RE	basso	basso

AFLATOSSINE

località di simulazione	Prov	Rischio di superare la soglia AFB1 per emergenza al 07/04	Rischio di superare la soglia AFB1 per emergenza al 07/05
Medicina	BO	alto	medio
Molinella	BO	alto	alto
S. Giovanni in Persiceto	BO	alto	medio

Codigoro	FE	alto	alto
Copparo	FE	alto	alto
Argenta	FE	alto	alto
Ostellato	FE	alto	alto
Castelfranco Emilia	MO	alto	medio
Finale Emilia	MO	medio	medio
Mirandola	MO	alto	medio
Cadeo	PC	alto	alto
Gossolengo	PC	medio	medio
Colorno	PR	alto	alto
Panocchia	PR	medio	basso
Sorbolo	PR	alto	alto
Alfonsine	RA	alto	medio
Lugo	RA	alto	medio
Cadelbosco di Sopra	RE	alto	medio
Guastalla	RE	alto	medio
Reggio Emilia	RE	medio	basso

A carattere generale, si ricorda che le simulazioni eseguite dai modelli sono basate esclusivamente sui parametri meteorologici e non prendono in considerazione le condizioni colturali. Infatti, le operazioni colturali (gestione del terreno, trattamenti, irrigazione, raccolta) possono ridurre o aumentare il rischio di contaminazione e conseguentemente modificare quanto previsto dal modello.

SOIA

Fase fenologica maturazione

Difesa

HALYOMORPHA HALYS deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con **ACETAMIPRID** (formulato **EPIK SL**) per il controllo delle infestazioni di cimice asiatica () su soia autorizzazione per l'uso eccezionale valida fino al **7 novembre 2018**

Colture Orticole

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: raccolta

Piante Ornamentali

Bosso

PIRALIDE: presenza di larve di diverse età. Danni per il momento contenuti.

Se necessario utilizzare preparati a base di *Bacillus Thuringensis* registrati per tale impiego.

Ippocastano

CAMERARIA prosegue il volo degli adulti si rilevano le mine fogliari, infestazioni nella norma.

ANTRACNOSI: si segnalano danni rilevanti presumibilmente generati dal particolare andamento meteorologico dell'annata. La particolare sintomatologia associata alla presenza della fisiopatia "bruciore non parassitario" può indurre intensa filloptosi. Al momento non è possibile effettuare interventi tecnicamente risolutivi.

Quercia

TINGIDE forti infestazioni con decolorazioni evidenti delle lamine fogliari e imbrattamento della vegetazione. Se necessario intervenire con lavaggi con acqua eventualmente addizionata a tensioattivi.

Essenze varie

IFANTRIA: si segnalano nuove infestazioni su diverse essenze con presenza di larve prevalentemente di piccole dimensioni. In caso di presenza limitata, si consiglia l'asportazione meccanica dei nidi.

In caso di infestazioni diffuse, è possibile utilizzare, laddove consentito, prodotti a base di *Bacillus Thuringensis* opportunamente registrati.



Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme

tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali, si possono consultare sul sito dedicato al [Bollettino Bio regionale](#)

PARTE GENERALE

Indicazioni legislative

Nota*(utilizzo composti del rame): al punto 6, paragrafo C dell'allegato II vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg". Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: Reg. (UE) N. 354/2014.

Sementi e materiali di propagazione

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata la non disponibilità sul mercato per tutte le varietà, qualora non si possa reperire semente o materiale di propagazione biologico (verificare presso la banca dati dell' [CREA DC](#)) è consentito utilizzare materiale non biologico purché non trattato con concianti e prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e purché non ottenuto con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi.

Le condizioni per accedere alla deroga sono diverse a seconda delle tipologia di materiale di propagazione:

- Sementi e materiale di propagazione vegetativo (compresi astoni e barbatelle): è possibile fare richiesta di deroga almeno 30 giorni prima della semina.
- Sementi ortive: è possibile fare richiesta di deroga almeno 10 giorni prima della semina.
- Piantine da orto: non sono ammesse deroghe.

Dati di falda

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ([CER](#)).

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

I **modelli previsionali** sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

MELO

Fase fenologica accrescimento frutti – fine raccolta Gala

Difesa

TICCHIOLATURA In presenza d'infezioni mantenere la protezione della vegetazione con interventi ravvicinati con: PRODOTTI RAMEICI eventualmente in miscela con ZOLFO (Thiopron) nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti oppure con BICARBONATO DI POTASSIO.

CARPOCAPSA : è corso il volo di terza generazione e la nascita lavale.

Intervenire al superamento della soglia di due catture per trappola a partire dalla prossima settimana con larvicidi: VIRUS GRANULOSI o SPINOSAD (max 3)

EULIA: prosegue lo sfarfallamento degli adulti del nuovo volo. Ovideposizione in corso e nascita larvale iniziata.

PANDEMIS: il modello indica la continuazione dello sfarfallamento e una presenza di adulti in campo. Proseguono la ovideposizione e la nascita larvale in tutte le stazioni.

In campo non si rileva presenza.

PERO

Fase fenologica accrescimento frutti – raccolta Decana C

Difesa

COLPO DI FUOCO

Continua in campo la presenza di sintomi di colpo di fuoco, con infezioni anche gravi, sia su pero che melo.

Si raccomanda di ispezionare attentamente i frutteti ed asportare tutti gli organi colpiti tagliando ad almeno 40-50 cm dal punto d'ingresso del batterio per arrestarne la diffusione lungo i vasi legnosi. Disinfettare i tagli con trattamenti con PRODOTTI RAMEICI a dosi ridotte (50gr rame metallo per hl)

Si ricorda che dal 1 luglio in presenza di colpo di fuoco batterico (malattia a lotta obbligatoria che impone la bruciatura degli organi colpiti), LA DISTRUZIONE MEDIANTE FUOCO è vincolata alla verbalizzazione di un Ispettore fitosanitario oltre che alla comunicazione al comune di competenza e/o ai vigili del fuoco . Ulteriori informazioni sul sito del consorzio Fitosanitario

<http://www.fitosanitario.re.it/appuntamenti-ed-iniziative/piano-prevenzione-incendi-boschivi/>

TICCHIOLATURA In presenza d'infezioni mantenere la protezione della vegetazione utilizzando fungicidi attivi per ticchiolatura-maculatura: PRODOTTI RAMEICI eventualmente in miscela con ZOLFO (Thioproton) oppure BICARBONATO DI POTASSIO.

MACULATURA BRUNA: sono presenti in campo i sintomi di maculatura bruna su foglie e frutti.

Intervenire subito dopo piogge con SALI DI RAME a basse dosi. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

CARPOCAPSA : è corso il volo di terza generazione e la nascita lavale.

Intervenire al superamento della soglia di due catture per trappola a partire dalla prossima settimana con larvicidi: VIRUS GRANULOSI o SPINOSAD (max 3)

PSILLA Verificare la situazione aziendale in caso di elevate effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di sali di potassio di ACIDI GRASSI (Flipper). Valutare la presenza di antocoridi e la possibilità di effettuare lanci con Anthocoris nemoralis.

VITE

Fase fenologica invaiatura

Difesa

PERONOSPORA Tenendo presente che il grappolo sarà a rischio d'infezioni fino a completa invaiatura, si consiglia di intervenire con PRODOTTI RAMEICI del sottogruppo A2 (idrossidi di rame, ossicloruri di rame, poltiglia bordolese, solfato tribasico, ecc.) prima di possibili temporali.

Proseguire i trattamenti anche negli impianti in allevamento.

Viceversa, per Ancellotta e le altre varietà precoci, che hanno raggiunto già un elevato grado di invaiatura, la difesa si ritiene conclusa..

OIDIO: L'inizio dell'invaiatura nei lambruschi, il perdurare di condizioni di basso rischio e il livello molto contenuto delle infezioni rilevate in campo fanno ritenere la difesa conclusa per questa avversità.

BOTRITE dalla fase d'invaiatura valutare la necessità di un intervento specifico in base alla sensibilità varietale, andamento metereologico e condizioni aziendali. Prestare attenzione ai tempi di carenza. Prodotti utilizzabili:

AEROBASIDIUM PULLULANS o BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS (max 6)

o BACILLUS SUBTILIS (max 4) o PYTHIUM OLIGANDRUM Ceppo M1

MAL DELL'ESCA presenza diffusa di sintomi

TIGNOLETTA il terzo volo è in corso e si stima che l'ovodeposizione abbia raggiunto 50% circa. Gli interventi andranno posizionati al superamento della soglia (5% grappoli infestati) con BACILLUS THURINGESIS o SPINOSAD (max 3).

COCCINIGLIA COTONOSA (Planococcus ficus): in caso di forti infestazioni nelle annate precedenti, valutare la possibilità di effettuare lanci utilizzando Anagyrus pseudococci, valido nel contenimento preventivo dell'avversità, o Nephus includens o Cryptoalemus montrouzieri in caso di sporadici focolai. Distanziare il più possibile il lancio dal trattamento obbligatorio contro scafoideo.

In alternativa cercare di contenere le infestazioni con lavaggi.

Colture Erbacee

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica raccolta

MAIS

Fase fenologica maturazione

Colture Orticole

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: raccolta

COMUNICAZIONI FINALI

Prossimi incontri e notizie:

ATTENZIONE I PROSSIMI INCONTRI SI TERRANNO OGNI 2 SETTIMANE, E COSI' ANCHE L' AGGIORNAMENTO DEL BOLLETTINO, SALVO COMUNICAZIONI URGENTI.

il prossimo incontro si terrà il 06 Settembre 2018 presso Sala Dinamica piano terra, via Gualerzi, 34 - 42124 Mancasale, Reggio Emilia

Ore 11.00 Aggiornamento bollettino tecnico

Redazione a cura di: Fornaciari Massimo

Elaborazione modelli previsionali a cura di: Alessandra Barani



Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia

Via Gualerzi 32 – Reggio Emilia

Tel 0522-332170 <http://www.fitosanitario.re.it/>

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino può farne richiesta bollettino-re@fitosanitario.re.it